

se si sia verificata la conseguenza che per gli appartamenti resisi disponibili in quest'ultimo biennio l'Inpdai ha rinunciato ai canoni che avrebbe potuto riscuotere se avesse stipulato contratti di locazione, con l'ulteriore inammissibile ed inescrutable conseguenza che pur esistendo unità immobiliari sfitte, gli attuali locatori dell'Inpdai che hanno l'esigenza di cambiare appartamento, non possono prendere visione delle disponibilità e formalizzare la richiesta di variazione;

se non si ritenga di dover intervenire con decisione e fermezza affinché sia assicurata una gestione del patrimonio immobiliare dell'Inpdai conforme agli obiettivi di redditività, trasparenza ed economicità necessari per una buona amministrazione di beni pubblici. (3-00461)

Interrogazione a risposta scritta:

DELL'ANNA. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel mezzogiorno la disoccupazione ha raggiunto livelli allarmanti e ad aggravare questa condizione vi sono le enormi difficoltà economiche che le piccole e medie imprese e le aziende incontrano nel riorganizzare la propria attività, difficoltà economiche che molto spesso mettono in discussione il posto di lavoro degli stessi dipendenti;

nel Salento sono a rischio centinaia di lavoratori del gruppo CE.DIS e CO.MART; nella città di Galatina si teme che avvenga uno smantellamento pressoché totale dei punti vendita (su 14 dipendenti ne rimarranno 5) e dei centri di distribuzione (perderanno 84 unità 114). Anche la struttura esistente nel territorio di San Cesario (Ipergum) minaccia l'interruzione dell'attività e la sospensione dal lavoro del personale in servizio;

l'età media dei dipendenti che rischiano di rimanere disoccupati è di 35 anni, specchio di un disagio occupazionale

sinonimo di rallentamento dello sviluppo sociale economico e culturale del mezzogiorno;

quali provvedimenti, anche di natura normativa, il Governo intenda adottare affinché in presenza di riorganizzazioni aziendali, come nel caso specifico del Gruppo CE.DIS e CO.MART, vi siano garanzie per i dipendenti tali da assicurare la conservazione del proprio posto di lavoro;

quali misure intenda adottare per salvaguardare in ogni caso i livelli occupazionali. (4-01433)

* * *

POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il caso mucca pazza ha posto con forza il problema dell'alimentazione dei bovini e non solo;

dalla vicenda, oltre ai notevoli e gravi danni per tutti gli allevatori italiani, è scaturita anche una positiva e più diffusa sensibilità per i problemi alimentari in genere;

dal 1° gennaio 2002 sulle etichette dovranno essere esposte le indicazioni relative al luogo di macellazione e di sezionamento dell'animale nonché quelle relative alla nascita e all'ingrasso dello stesso. Ma non vi sarà, invece, l'indicazione dei mangimi utilizzati per l'ingrasso dei bovini;

ad avviso dell'interrogante si tratta di una vera e propria assurdità: si indica il luogo di nascita, ma non la cosa più importante, cioè come è stato nutrito il capo di bestiame macellato —:

se non intenda disporre l'indicazione mancante in etichetta. (5-00418)

* * *